

**MASTER DI I LIVELLO PER LA SPECIALIZZAZIONE IN METODI E PRATICHE DI RAFFORZAMENTO DEI  
PERCORSI DI PRESA IN CARICO E ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE**

**Università di Messina, Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche**

**PIANO DIDATTICO – Allegato 1**

<p><b>Modulo 1 - Sistema integrato di interventi e servizi sociali: principi costituzionali, normativa nazionale ed europea, livelli essenziali delle prestazioni sociali. La programmazione in ambito sociale, l'integrazione con le altre politiche.</b></p> <p><i>Contenuti:</i> Conoscenze e competenze di base di tipo interdisciplinare sul funzionamento del sistema integrato dei servizi e sulla programmazione in ambito sociale, a partire dall'analisi dei principi costituzionali, normativa nazionale ed europea, dell'analisi organizzativa dei modelli di welfare, con particolare attenzione all'integrazione tra politiche sociali, ai LEPS e alla programmazione in ambito sociale. È un modulo che offrirà strumenti per mettere a sistema l'organizzazione, la programmazione e la gestione dei servizi sociali a livello territoriale nell'ambito delle equipe multidisciplinari.</p>			
Disciplina	SSD	Contenuti	CFU
Sociologia generale	GSPS-05/A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il modello sociale europeo in prospettiva comparata</li> <li>- Specificità del modello italiano e sue recenti evoluzioni</li> <li>- Vecchi e nuovi rischi sociali: le politiche sociali settoriali e le loro recenti trasformazioni</li> <li>- Focus: Diseguaglianze e disparità territoriali: politiche sociali e sviluppo locale</li> </ul>	2
Diritto costituzionale e pubblico; Diritto amministrativo e pubblico	GIUR-05/A GIUR-06/A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo stato sociale nella costituzione italiana: principi (spec. principio personalista) e valori (spec. dignità, eguaglianza, libertà ed eguaglianza); rilievo costituzionale della vulnerabilità sociale; diritti sociali e doveri costituzionali (es. solidarietà);</li> <li>- I diritti sociali nell'ordinamento nazionale</li> <li>- Legislazione dei servizi sociali: ruolo dello Stato, delle Regioni, degli enti locali e normativa in materia di enti del terzo settore per la governance multilivello dei servizi sociali</li> <li>- Quadro normativo di riferimento delle politiche sociali degli enti locali</li> <li>- Focus sulla gestione dei servizi, con l'analisi della legislazione di settore, degli strumenti di tutela dei diritti sociali nell'ordinamento interno e presentazione di case-studies.</li> </ul>	2,5 (1+1,5)
Diritto dell'unione europea	GIUR-10/A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I diritti sociali nell'ordinamento comunitario.</li> <li>- La programmazione comunitaria in materia di coesione economica, sociale e territoriale.</li> <li>- L'obiettivo di un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</li> </ul>	1,5
Sociologia generale; Sociologia dei processi	GSPS-05/A GSPS-08/A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Un welfare integrato e intersettoriale fra educativo, sociale, socio-sanitario e sanitario, socio-lavorativo.</li> <li>- L'organizzazione dei servizi sociali nel sistema integrato e nella rete dei servizi: dalla normativa all'organizzazione.</li> </ul>	2 (0,5+1,5)

economici e del lavoro		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attori, enti e servizi nel sistema integrato dei servizi sociali:</li> <li>- Professioni del welfare, lavoro di rete e lavoro d'équipe.</li> <li>- Focus su linee guida e di indirizzo nazionali in materia di progettazione e gestione di percorsi di intervento multidisciplinari.</li> </ul>	
Sociologia Generale e/o Sociologia dei processi culturali e comunicativi	GSPS-05/A e/o GSPS-06/A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La programmazione sociale nazionale e regionale e i relativi strumenti: Piano nazionale interventi e servizi sociali, Piano Sociale Nazionale, il Piano degli interventi e servizi sociali di contrasto Povertà, il Piano Infanzia, ecc,</li> <li>- I livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) nella programmazione sociale: principi, procedure di attuazione e monitoraggio, linee guida per la definizione dei modelli organizzativi omogenei negli ATS per l'attuazione dei LEPS</li> <li>- Focus su: Segretariato sociale e Servizio Sociale professionale.</li> </ul>	2 (1+1)
<b>TOTALE CFU</b>			<b>10</b>

## Modulo 2 - Politiche, programmi e pratiche di contrasto alla povertà

*Contenuti:* Modulo specialistico e pratico-operativo, rivolto alla lettura delle tipologie di povertà, vecchie e nuove (economica, lavorativa, abitativa, di salute, educativa e culturale, relazionale, energetica ecc.), all'analisi dei bisogni delle popolazioni coinvolte, alle politiche, misure e strumenti di intervento e ai LEPS. Si analizzeranno modelli di intervento e programmi per il supporto di soggetti, famiglie e gruppi sociali in situazione di vulnerabilità all'attivazione di processi di empowerment e capacitazione.

Disciplina	SSD	Contenuti	CFU
Sociologia generale Pedagogia generale sociale; Didattica e pedagogia speciale	GSPS-05/A; PAED-01/A; PAED-02/A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dalla povertà alle povertà: un approccio multidimensionale; definizioni, dimensioni della povertà; misure e indicatori</li> <li>- La vulnerabilità sociale: significati. Focus su povertà educativa e dispersione scolastica.</li> <li>- Povertà estreme e marginalità sociale: i servizi per le persone in difficoltà o in condizione di disagio con l'obiettivo della crescita integrale e un loro inserimento o reinserimento sociale.</li> <li>- Principi di pedagogia dell'intercultura.</li> <li>- Metodologia del lavoro sociale nei contesti di povertà</li> <li>- Focus sulla ricerca sociale partecipativa con le persone in situazioni di vulnerabilità (famiglia, disabilità, invecchiamento, minori).</li> </ul>	4 (2+1+1)
Scienza politica; Sociologia dei processi economici e del lavoro	GSPS-02/A GSPS-08/A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Teorie e interventi di contrasto alla povertà negli approcci universalistici e in quelli residuali di welfare.</li> <li>- Comparazione internazionale delle politiche di contrasto alla povertà e valutazione della loro efficacia.</li> <li>- Il modello europeo di contrasto alla povertà: gli obiettivi 1 e 10 dell'Agenda 2020.</li> </ul>	4 (2+2)

[illegible]

**Modulo 3. Politiche, programmi e pratiche di intervento nell'area prevenzione della vulnerabilità familiare, della protezione e della tutela dell'infanzia**

**Contenuti:** Modulo specialistico e pratico-operativo, complementare al modulo 2 e incentrato sulle vulnerabilità che investono la famiglia nel suo complesso, comprese quelle relative alla tutela del diritto all'infanzia e dell'adolescenza. Analizza i nuovi modelli di genitorialità e i diversi target di famiglie vulnerabili, le linee di indirizzo, le politiche e le misure di prevenzione, intervento e supporto. Approfondisce le specificità metodologiche delle strategie di presa in carico, lavoro e comunicazione delle EM, promozione della partecipazione e della progettazione partecipata nei contesti di vulnerabilità

familiare. Si sofferma sull'analisi dei dati di supporto alle azioni e al ciclo della progettazione, compreso il monitoraggio dei risultati.

Disciplina	SSD	Contenuti	CFU
PAED-01/A GSPS-05/A	Pedagogia generale e sociale; Sociologia generale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di pedagogia dell'età evolutiva e adolescenziale per la gestione degli interventi in famiglie con minori in situazioni di vulnerabilità (disagio, disabilità, marginalità).</li> <li>- Le Linee di Indirizzo per l'intervento con i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità (MLPS, 2017): principi, metodologie e pratiche.</li> <li>- Le Linee di Indirizzo per l'affidamento familiare e per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni (MLPS, 2024): principi, metodologie e pratiche.</li> <li>- Strumenti conoscitivi, metodologici e di intervento per la prevenzione, osservazione, valutazione e intervento pedagogico sui bisogni educativi manifestati dal bambino e dall'adulto nei processi di apprendimento</li> </ul>	2 (1+1)
PAED-01/A; PAED-02/B; GSPS-05/A; STAT-03/B	Pedagogia generale e sociale; Pedagogia sperimentale; Sociologia generale; Statistica sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'evoluzione della genitorialità nei nuovi modelli familiari.</li> <li>- Metodologie pedagogiche speciali e partecipate di supporto e promozione delle forme di genitorialità.</li> <li>- Crescere in contesti vulnerabili. I soggetti e gli attori. I diversi target di famiglie e le forme della vulnerabilità sociale: metodi e pratiche di intervento (coordinamento, gestione, verifica e valutazione) rivolte alla persona, alla coppia, alla famiglia, al gruppo, alla comunità in campo pedagogico.</li> <li>- Il percorso del processo di aiuto articolato e integrato nei suoi diversi passaggi: la presa in carico professionale; l'analisi preliminare (quadro di analisi; progetto Quadro; intervento e verifica; monitoraggio e valutazione dell'intervento).</li> <li>- L'analisi dei dati a supporto degli interventi e delle decisioni: diversità delle fonti, la logica degli indicatori e loro interpretazione.</li> <li>- Il ciclo del progetto - definizione e implementazione delle azioni, dei sostegni, delle responsabilità e dei tempi: valutare, documentare e registrare i processi e monitorare gli esiti degli interventi.</li> <li>- Le piattaforme RPMonline, SIUSS.</li> <li>- La costruzione e la restituzione dei dati sugli interventi.</li> <li>- Principali strumenti di analisi quantitativa e qualitativa per lo studio dei fenomeni sociali: esercitazioni su dati reali con l'ausilio di excel.</li> </ul>	8 (1+2)  +2   +3)
PAED-02/A GSPS-05/A PSIC-03/A	Didattica e Pedagogia speciale; Sociologia generale; Psicologia sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La pratica del lavoro integrato in équipe multidisciplinare (EM).</li> <li>- I principi del metodo del lavoro integrato delle EM: l'interdisciplinarietà e la multidimensionalità, la circolarità delle informazioni e il segreto professionale.</li> <li>- La configurazione dell'EM (operatori servizi sociali e il coordinamento con altri servizi, del centro per l'impiego, del terzo settore) il ruolo e la partecipazione dei beneficiari.</li> </ul>	5 (1+2-2)

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il lavoro dell'EM nell'ecosistema dei servizi: organizzazione, gestione delle attività educative, psico-sociali e pedagogiche.</li> <li>- I processi di comunicazione, integrazione e documentazione professionale nel lavoro di équipe.</li> <li>- Strumenti di valutazione e progettazione nel lavoro in EM (es. Il Mondo del Bambino).</li> </ul>	
PAED-01/A PSIC-03/A GSPS-05/A	Pedagogia generale e sociale Psicologia sociale Sociologia Generale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La partecipazione dei singoli e delle famiglie all'analisi e alla progettazione: motivazioni e strategie; i setting: il colloquio e il gruppo; dall'ascolto alla co-decisionalità.</li> <li>- I Modelli partecipati di intervento.</li> <li>- L'intervento educativo e sociale di comunità.</li> <li>- La vicinanza solidale.</li> <li>- Focus sul servizio sociale di comunità.</li> </ul>	5 (1+2+2)
<b>TOTALE CFU</b>			<b>20</b>

#### Modulo 4 Laboratori e project work finale

**Contenuti:** rivolto allo sviluppo di competenze operative e trasversali nel lavoro sociale integrato e multidisciplinare. La scelta dei laboratori è frutto di un percorso di confronto territoriale condotto con la Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali, il CROAS, gli ATS della provincia di Messina e gli ETS partner del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale di UNIME, realizzato attraverso un incontro di animazione territoriale e raccolta di questionari.

Le attività prevedono 10 laboratori tematici da 1 CFU ciascuno, per un totale di 10 ore pratiche in presenza e 15 ore di lavoro autonomo. I laboratori si distinguono in:

- **Laboratori metodologici e trasversali**, focalizzati su tecniche e metodologie di intervento.
- **Laboratori su case-study**, orientati all'analisi pratica di casi reali o simulati.

I contenuti saranno affidati a docenti universitari, esperti in servizio sociale e nelle altre discipline, con esperienza documentata di lavoro e/o di ricerca sui temi trattati, utilizzando metodologie attive come studio di casi, simulazioni, peer learning e problem solving collaborativo. Si svolgeranno principalmente presso il Dipartimento SCIPOG o presso sedi degli enti partner.

Attività laboratoriali	Contenuti	CFU
<b>Lab.1 - Il lavoro sociale: dall'analisi multidimensionale all'accompagnamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Simulazioni guidate e role playing su strumenti e tecniche di assesment (schede SVA, PAI, ICF, ecc.), con costruzione di casi simulati.</li> <li>• <i>Conoscere e mappare con cura i contesti di prossimità di persone e famiglie:</i> strumenti aggiornati per la mappatura delle reti di prossimità al fine di co-progettare interventi funzionali al potenziamento del supporto sociale (<i>social support</i>) individuale e familiare, con particolare riferimento alle situazioni di maggiore vulnerabilità</li> <li>• <i>Sviluppare collaborazione virtuose con il territorio:</i> approfondimento delle complesse e articolate dinamiche, processi e procedure che possono facilitare e sostenere la collaborazione fra servizi professionali e attori sociali non professionali, in una prospettiva di welfare territoriale collaborativo</li> <li>• <i>Promuovere e attivare percorsi di gruppo:</i> esplorare le possibilità operative correlate alla dimensione di <i>gruppo</i></li> </ul>	1

	<p>all'interno delle attività e dei programmi sociali: dall'auto-mutuo-aiuto al sostegno, dalla progettazione fra pari all'auto-organizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Contribuire a far crescere la partecipazione dei cittadini:</i> indagare il processo partecipativo e i fattori che contribuiscono a inibirlo o a incentivarlo, con una particolare attenzione alle nuove forme di attivazione spontanea della cittadinanza attiva e di inedite forme di impegno sociale volontario.</li> </ul>	
<b>Lab. 2 - Comunicazione professionale e gestione del conflitto</b>	<p>Esercitazioni sul colloquio con l'utente, dinamiche relazionali, gestione del dissenso intra-équipe, tecniche di mediazione e negoziazione.</p> <p>Obiettivi: portare a piena consapevolezza e valorizzare le competenze trasversali, favorire la trasposizione dall'attenzione e cura dell'utente all'ascolto e al dialogo fra colleghi, rafforzare il senso di squadra fra il personale dei servizi sociali comunali, favorire un approccio proattivo al cambiamento organizzativo</p>	1
<b>Lab.3 - Cartografare i servizi sociali</b>	<p>Il laboratorio è realizzato dal gruppo di ricerca Cartografare i servizi sociali, del Dipartimento COSPECS-UNIME, composto da antropologi, sociologi, informatici e statistici sociali che integra ricerca sociale e analisi informatica delle reti di sostegno alle vulnerabilità sociali.</p> <p>Obiettivo è mostrare le potenzialità legate all'ideazione e l'implementazione di strumenti basati sulla georeferenziazione e la mappatura dinamica dei servizi sociali presenti sul territorio per supportare l'accompagnamento al superamento delle situazioni di povertà e vulnerabilità che colpiscono gli adulti.</p>	1
<b>Lab.4 - Si muove la città – per il contrasto alle povertà estrema</b>	<p>in collaborazione con CARITAS Messina e con il progetto CARITAS "Percorsi di Speranza", al quale l'Università collabora nell'ambito delle attività di terza missione e di una convenzione. Il laboratorio mostrerà l'applicazione di strumenti partecipati per l'empowerment dei soggetti adulti in condizione di povertà estreme e la messa in campo di strategie di rete integrate tra i diversi operatori, pubblici e privati, che operano in questo ambito in un dato territorio.</p>	1
<b>Lab.5 - Anti-oppressive social work practices</b>	<p>Nella prima parte del laboratorio verranno presentate e discusse alcuni degli studi e delle ricerche nazionali e internazionali che hanno utilizzato l'approccio anti-oppressivo e partecipativo-collaborativo per comprendere le pratiche sociali agite dalle persone che vivono una condizione di fragilità e povertà. Ci si soffermerà anche sulla potenziale funzione emancipatoria che possono ricoprire i <i>social workers</i> nell'ambito della relazione di aiuto. Nella seconda parte del laboratorio, invece, attraverso lavori in gruppo, si darà spazio allo studio di casi legati alle misure di contrasto alle povertà e ai livelli essenziali di prestazioni sociali (LEPS). In questa seconda parte ci si concentrerà sul come l'approccio anti-oppressivo possa servire alle/ai social worker per leggere il fenomeno sociale della povertà e le storie delle persone. Si partirà, in particolare, dall'analisi delle pratiche professionali in una visione che</p>	1



	restituisca la complessità e la non linearità delle 'carriere' di povertà.	
<b>Lab.6 - Diritto di famiglia e tutela dei soggetti vulnerabili</b>	Il laboratorio approfondisce le relazioni giuridiche familiari, con particolare attenzione alla responsabilità genitoriale, alla tutela dei minori e alla protezione delle persone in condizione di fragilità, come disabili, anziani o minori non accompagnati.	1
<b>Lab.7 - Liberi di crescere</b>	Esperienze, buone pratiche e metodologie di intervento per promuovere la qualità delle relazioni familiari tra genitori e figli e nel sostegno dei minori nei nuclei familiari attraversati dall'esperienza detentiva di almeno un genitore, in collaborazione con la cooperativa Comunità Faro, responsabile del Progetto Talia -Oltre le Mura, finanziato da Fondazione Sud-Con i bambini e con la rete di partenariato del progetto, di cui fa parte anche l'Università di Messina. All'avvio del laboratorio si forniranno alcuni elementi di diritto penale per comprendere i setting in cui si muovono le famiglie colpite da esperienze detentive o da misure alternative.	1
<b>Lab. 8 - Il buon inizio – per una costruzione integrata nella fascia 0-17 anni</b>	Il laboratorio alla luce del quadro normativo e programmatico italiano (Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 e 2024-2026, Linee guida per l'utilizzo della Quota Servizi del Fondo Povertà 2022-2023, approccio 1000 giorni di vita) relativo agli interventi di presa in carico precoce dei nuclei familiari con minori nella fascia 0-17 anni, approfondirà il tema dei bisogni di sviluppo dei bambini più piccoli, anche nell'ottica dell'intervento precoce e sull'ambiente di sviluppo, delle strategie più opportune per coinvolgere i genitori, dell'abbandono scolastico, del disagio psicosociale giovanile e nuove dipendenze patologiche, fino al fenomeno della criminalità giovanile e dell'emigrazione dei talenti con conseguente preclusione della speranza nel futuro. Saranno messi a disposizione strumenti e buone pratiche per la progettazione di interventi locali attraverso l'integrazione tra settori (sociale, sociosanitario, socioeducativo, educativo, culturale, lavorativo) e coprogettazione tra pubblico e terzo settore, e la valorizzazione dell'empowerment e dell'accompagnamento metodologico dei professionisti delle equipe multidisciplinari nei servizi sociali	1
<b>Lab. 9 - Costruzione strumenti operativi e lavoro d'équipe</b>	Attività di gruppo su protocolli operativi e pianificazione di interventi complessi. Saranno utilizzati casi reali proposti dai servizi territoriali partner sulla figura dell'assistente sociale quale coordinatore d'area e d'ambito nei processi di accompagnamento all'autonomia, progetti che diventano modelli, la costruzione di comunità professionali, il passaggio verso l'agente di cambiamento, lo <i>street-level bureaucracy</i>	1
<b>Lab.10 - Progettazione partecipata e lavoro sociale di comunità</b>	Il focus tematico al centro del percorso è quello del lavoro sociale di comunità ( <i>community social work</i> ). In coerenza con la filosofia stessa del lavoro sociale di comunità ci sarà il coinvolgimento di altri attori, a vario titolo coinvolti (o coinvolgibili) in servizi e interventi di carattere territoriale, quali ad esempio: operatrici e operatori di altri servizi, insegnanti, imprenditori, volontari, cittadini attivi e altri ancora. Obiettivo è	1

	mettere a punto una metodologia di progettazione partecipata finalizzata ad accompagnare l'ideazione, la messa a punto e la realizzazione di iniziative di lavoro sociale di comunità inedite e/o innovative, relativamente al territorio di riferimento utilizzando lo strumento della Partnership Project canvas	
<b>Project work</b>	sarà elaborato individualmente o in piccoli gruppi interdisciplinari e consisterà nella progettazione di un intervento innovativo, con i bisogni emersi nei contesti territoriali.	5
<b>Totale CFU</b>		15